

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO E INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI SECONDO I CINQUE DESCRITTORI DI DUBLINO

A.A. 2014-2015

Docente: ...Prof.ssa Stefania Panebianco.....

Luogo e orario di ricevimento: ...Martedì e Giovedì ore 10-12 DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI, VIA V. EMANUELE, 49 (previo appuntamento concordato via e-mail).....

E-mail e recapito telefonico: ... stefapnb@unict.it.....095 7347 261.....

SSD SPS/4	INSEGNAMENTO STRATEGIA E STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI	CFU K6
----------------------	--	---------------

	TITOLI MODULI E TESTI DI RIFERIMENTO
	1) Istituzioni e governo del commercio internazionale
Modulo 1:	Le organizzazioni internazionali e il commercio globale. <u>Lecture obbligatorie:</u> - Belloni R., Moschella M. and Sicurelli D. (eds.), <i>Le organizzazioni internazionali: struttura, funzioni, impatto</i>, Bologna: Il Mulino, 2013, capitoli: I. Le organizzazioni internazionali, di Roberto Belloni. II. Le organizzazioni internazionali e le relazioni internazionali, di Manuela Moschella e Daniela Sicurelli. Testi: VI. Il Fondo monetario internazionale e l'assistenza finanziaria, di Manuela Moschella. VII. La Banca mondiale e la lotta alla povertà, di Eugenia Baroncelli. VIII. L'Organizzazione mondiale del commercio e la proprietà intellettuale, di Arlo Poletti. IX. Le organizzazioni regionali e l'integrazione economica, di Sergio Fabbrini e Andrés Malamud. XIII. Le organizzazioni internazionali e la governance del sistema internazionale, di Fulvio Attinà. - Poletti Arlo, 'L'Organizzazione Mondiale del Commercio: sfide a prospettive tra legalizzazione e regionalismo', in Zambernardi L. (ed.) <i>Scenari di transizione</i>, Bologna: Il Mulino, 2012
	2) Politiche commerciali internazionali
Modulo 2:	Il commercio globale: il regime commerciale internazionale e gli accordi commerciali regionali. Le potenze commerciali globali, con un focus speciale sull'Unione Europea. <u>Lecture obbligatorie:</u> - Ravenhill John, <i>Economia Politica Globale</i>, Guerini Scientifica, Milano, 2013, capp. 5, 6, pp. 139-200.

Presentazione orale degli studenti frequentanti su un testo a scelta tra i seguenti:

- Ahnliid Anders and Elgström Ole (2014), 'Challenging the European Union: The Rising Powers and the United States in the Doha Round', *Contemporary Politics*
- Carbone, Maurizio, and Orbie, Jan (2014), 'Beyond Economic Partnership Agreements: the European Union and the trade-development nexus', *Contemporary Politics*, 20 (1), 1-9.
- De Bièvre, Dirk and Eckhardt Jappe (2011), 'Interest Groups and EU Anti-dumping Policy', *Journal of European Public Policy* 18, 3, 339 - 360.
- De Bièvre, Dirk and Hanegraaff Marcel (2011), 'Non-state Actors in Multilateral Trade Governance', in: Reinalda, Bob (ed.), *Ashgate Companion to Non-state Actors*, Aldershot: Ashgate.
- De Ville Ferdi (2013), 'The promise of critical historical institutionalism for EU trade policy analysis', *Journal of Contemporary European Research*, 9(4), 618-632.
- De Ville Ferdi (2012), 'European Union regulatory politics in the shadow of the WTO: WTO rules as frame of reference and rhetorical device', *Journal of European Public Policy*, 19(5), 700-718.
- De Ville Ferdi and Orbie Jan (2013), 'The European Commission's neoliberal trade discourse since the crisis: Legitimizing continuity through subtle discursive change', *British Journal of Politics & International Relations*, 16(1), 149-167.
- Dür, Andreas and Dirk De Bièvre (2007), 'Introduction: The Question of Interest Group Influence' and: 'Inclusion without Influence? NGOs in European Trade Policy', *Journal of Public Policy* 27 (1): 1-12.
- Elgström Ole (2009), 'Trade...and Aid? The Negotiated Construction of EU Policy on Economic Partnership Agreements', *International Politics*, 46 (4)
- Elgström Ole (2007), 'The EU in International Trade Negotiations', *Journal of Common Market Studies*, 45(4).
- Elgström Ole and Frennhoff Magdalena Larsén (2010), 'Free to Trade? Commission Autonomy in Economic Partnership Agreement Negotiations', *Journal of European Public Policy*, 17(2)
- Faber, G. and Orbie, J. (2009), 'Everything but Arms' in the European Union's international trade and aid agenda, *Journal of Common Market Studies*, 47(4), 767-789.
- Ferdinand, P. and J. U. E. Wang (2013), 'China and the IMF: from mimicry towards pragmatic international institutional pluralism', *International Affairs*, 89(4): 895-910.
- Orbie Jan and Kerremans Bart (2013), 'Theorizing European Union Trade Politics: Contending or Complementary Paradigms', *Journal of Contemporary European Research*, 9(1), 493-500.
- Poletti Arlo (2013), 'Making sense of multiple trade politics: explaining European Union strategies in the Doha round', in *Italian Political Science Review*, 43(1), 97-124.
- Poletti Arlo (2011), 'WTO judicialization and preference convergence in EU trade policy: making the agent's life easier', in *Journal of European Public Policy*, 18 (3), 361-382.
- Poletti Arlo (2010), 'Drowning protection in the multilateral bath: WTO judicialization and European agriculture in the Doha round', in *British Journal of Politics and International Relations*, 12 (4), 615-633.
- Poletti Arlo and Bièvre Dirk (2014a), 'The EU in trade policy: from regime shaper to status quo power', in Falkner G. and Muller P. (eds.), *EU policies in a global perspective: shaping or taking international regimes?*, London/New York: Routledge.
- Poletti Arlo and De Bièvre Dirk (2014b), 'The political science of European Union trade policy: a literature review and a research outlook', in *Comparative European Politics*, 12(1), pp. 101-119.
- Poletti Arlo and De Bièvre Dirk 'On the effects of the design of international institutions: judicialization and cooperation in the WTO', in *Italian Political Science Review* (forthcoming).
- Poletti Arlo and De Bièvre Dirk, 'Political mobilization, veto players and WTO litigation: explaining European Union responses in trade disputes', in *Journal of European Public Policy* (forthcoming).
- Poletti Arlo and Sicurelli Daniela (2012), 'The EU as a promoter of environmental norms in the Doha round', in *West European Politics*, 35 (4), pp. 911-932.

	• Poletti Arlo, De Bièvre Dirk and Thomann Lars 'To enforce or not to enforce? WTO judicialization, forum shopping and global regulatory harmonization', in <i>Regulation & Governance</i> (forthcoming). • Smith Michael (2007), 'The European Union and International Political Economy: Trade, Aid and Monetary Policy', in Jorgensen Knud Erik, Pollack Mark A. and Rosamond Ben (eds), <i>Handbook of European Union Politics</i>, Los Angeles/London/New Delhi/Singapore/Washington, Sage, 527-544
Modulo 3:	
Testi:	
Modulo 4:	
Testi:	

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO:

Il corso si propone di analizzare le organizzazioni internazionali e la *governance* del sistema internazionale, facendo particolare attenzione al ruolo delle potenze commerciali globali.

Il Modulo 1 verte sulla struttura e le funzioni delle organizzazioni internazionali rilevanti per il commercio internazionale, innanzitutto l'Organizzazione Mondiale per il Commercio, ma anche il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale.

Il Modulo 2 analizza il commercio globale: l'evoluzione del regime commerciale internazionale, gli accordi commerciali regionali e il ruolo delle potenze commerciali globali, focalizzando l'attenzione sull'Unione Europea.

1) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Per ciascun modulo d'insegnamento indicare nel riquadro sottostante:

- ✓ le conoscenze che si presuppongono che siano già acquisite dallo studente;
- ✓ le conoscenze, le competenze e le capacità che lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito al termine del singolo insegnamento

NOTA:

Affinché le Vs indicazioni siano coerenti con quanto indicato nel RAD del CdS si riporta l'estratto del RAD relativo al **punto 1)**:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze e la capacità di comprensione dei sistemi giuridici e dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. A tale scopo, la didattica adotterà strumenti (lezioni, seminari, ricerca individuale e di gruppo) finalizzati all'acquisizione, sviluppo e maturazione delle problematiche affrontate.

L'apprendimento è affidato a fonti di diverso livello volte a realizzare un graduale approfondimento delle conoscenze, in vista dell'acquisizione di una panoramica completa ed aggiornata delle discipline in cui si articola

il Corso. Particolare attenzione è accordata agli aspetti empirici dei fenomeni trattati tramite l'ausilio di materiale di studio che favorisca l'applicabilità in campo delle nozioni acquisite. Pertanto, obiettivo di ciascun insegnamento è far sì che lo studente sia in condizione di individuare gli strumenti necessari alla soluzione delle problematiche ad esso relative. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami in forma scritta od orale, nonché nella predisposizione e presentazione di elaborati. La prova finale del Corso è finalizzata a verificare, nell'ambito di tematiche prevalentemente giuridiche e/o economiche, la capacità dello studente di ricostruzione o di analisi o di applicazione delle metodologie e delle conoscenze per proporre soluzioni o strategie a casi concreti.

Le conoscenze che si richiedono e si suppongono come acquisite riguardano: le principali categorie di analisi della scienza politica internazionale (i processi, i soggetti politici e istituzionali, gli attori socio-economici), i paradigmi fondamentali per comprendere i concetti di *policy*, sistema, regime, egemonia, potere, cooperazione, conflitto, competizione, interdipendenza, stabilità e mutamento del sistema.

Le conoscenze e le capacità acquisite dallo studente alla fine del corso riguardano il funzionamento del sistema politico globale, con particolare attenzione al commercio globale e alle relazioni fra le principali potenze commerciali globali; i processi di trasformazione del sistema globale, con particolare attenzione per la formazione e l'evoluzione della politica commerciale internazionale.

È necessario imparare ad interpretare i fenomeni politici internazionali attraverso un quadro teorico esplicativo ben argomentato e convincente. Nello specifico, il ruolo dell'Unione Europea come potenza commerciale globale sarà oggetto di riflessione da parte degli studenti attraverso una lettura critica della letteratura internazionale rilevante. Saranno organizzate ricerche individuali e di gruppo per elaborare presentazioni in PowerPoint.

2) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Per ciascun modulo d'insegnamento indicare nel riquadro sottostante:

- ✓ quali capacità di elaborare idee originali lo studente acquisirà e quali abilità avrà nel risolvere i problemi

NOTA:

Affinché le Vs indicazioni siano coerenti con quanto indicato nel RAD del CdS si riporta l'estratto del RAD relativo al **punto 2)**:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene assicurata principalmente attraverso l'uso sistematico di casi di studio nell'ambito della attività didattica del Corso.

Tale metodologia permette allo studente non solo di acquisire conoscenze sulla realtà economica in cui si troverà ad operare, ma soprattutto di apprendere strategie di soluzioni dei problemi stessi. Altre possibili metodologie sono l'uso e l'elaborazione di banche dati, la partecipazione ad attività di stages e tirocinio, la partecipazione didatticamente orientata a fasi di ricerche in corso. Pertanto, accanto alla didattica tradizionale ci si avvale di attività integrative volte ad operare un collegamento tra l'attività didattica e la realtà economica. Funzionale all'acquisizione dei suddetti obiettivi può essere anche la partecipazione degli studenti a progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale o a esperienze presso istituzioni economiche internazionali. Le verifiche

dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami in forma scritta od orale, nonché nella predisposizione e presentazione di elaborati

Grazie all'acquisizione e all'approfondimento degli approcci teorici rilevanti sulla politica commerciale internazionale e dei paradigmi interpretativi prevalenti del commercio globale, lo studente dovrà acquisire capacità di elaborazione autonoma sui temi di questo insegnamento ed essere in grado di applicare le conoscenze e le metodologie apprese a specifici aspetti della politica commerciale globale. La didattica utilizzerà anche forme seminariali e gruppi di lavoro su aspetti specifici individuati durante il ciclo di lezioni, ad esempio il *Doha Round*, il contenuto del *Doha Development Agenda*, i *Millennium Development Goals*. Ciò per favorire la produzione di brevi testi scritti come *thematic focus*, *position papers* o *policy briefs*.

3) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Per ciascun modulo d'insegnamento indicare nel riquadro sottostante:

- ✓ quali conoscenze aiuteranno lo studente a gestire la complessità e a formulare giudizi

NOTA:

Affinché le Vs indicazioni siano coerenti con quanto indicato nel RAD del CdS si riporta l'estratto del RAD relativo al **punto 3)**:

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite dagli insegnamenti del Corso, lo studente sarà in grado di individuare i propri percorsi di approfondimento relativamente ad argomenti di suo interesse nelle discipline trattate. Ciò gli consentirà, pertanto, di formulare giudizi autonomi in ordine alle problematiche di volta in volta rilevanti. A tal fine, si cercherà di stimolare una didattica partecipativa attraverso, ad esempio, attività seminariali o stesura di tesine che sviluppino la capacità di pensiero critico dello studente. Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dallo studente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami in forma scritta od orale, nonché, nella predisposizione e presentazione di elaborati.

Lo studente dovrà acquisire autonoma capacità di rielaborazione delle problematiche analizzate. L'autonomia di giudizio dello studente sarà possibile se egli avrà capacità di muoversi in un universo analitico complesso ed in un universo in continuo mutamento. Lo studente dovrà misurare l'efficacia di ciò che ha appreso attraverso il dibattito in aula, i documenti scritti e le presentazioni tematiche, in modo da esercitare la sua capacità di uso autonomo ed empirico degli strumenti di conoscenza acquisiti. A tal fine la didattica si avvarrà di strumenti aggiuntivi rispetto alle tradizionali lezioni frontali.

Le conoscenze che favoriranno nello studente autonomia di giudizio possono essere legate ad una puntuale applicazione delle teorie più importanti, ad una rilettura critica delle varie ipotesi, al confronto tra le posizioni di studiosi italiani e stranieri. I testi proposti (sia quelli in

lingua italiana sia quelli in lingua inglese) offrono visioni diverse e complementari volte a suscitare le capacità critiche dello studente.

Gli studenti sono tenuti a preparare presentazioni originali su un aspetto specifico legato all'Unione Europea come potenza commerciale rielaborando articoli pubblicati nelle maggiori riviste internazionali (IP, JCMS, JEPP, JCER, BJPIR, etc.) nell'arco dell'ultimo decennio.

4) ABILITÀ COMUNICATIVE

Indicare nel riquadro sottostante in che modo l'insegnamento aiuti gli studenti a perfezionare le capacità di comunicazione e a migliorare l'esposizione di concetti in modo chiaro e privo di ambiguità.

NOTA:

Affinché le Vs indicazioni siano coerenti con quanto indicato nel RAD del CdS si riporta l'estratto del RAD relativo al **punto 4)**:

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso incentiva la formazione di un linguaggio tecnico-scientifico che consenta allo studente di poter elaborare e comunicare in maniera efficace, sia oralmente quanto per iscritto, concetti anche complessi ad interlocutori qualificati e non. Il Corso, prevedendo degli insegnamenti in lingua inglese, permette allo studente di avere una opportunità sistematica di acquisire, elaborare e comunicare tali contenuti anche nella suddetta lingua. Il Corso favorisce altresì la partecipazione ad attività di stages ed iniziative scientifiche in lingua inglese.

Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dallo studente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami finali in forma scritta od orale, nonché nella predisposizione e presentazione di elaborati.

Il corso si propone di stimolare la capacità espositiva dello studente relativamente a quattro livelli : 1) possesso di un linguaggio corretto e chiaro sia sul piano sintattico-linguistico che su quello tecnico-scientifico; 2) capacità di sintesi rispetto al percorso analitico compiuto; chiarezza e dimensione logico-argomentativa nella fase di comunicazione di quanto appreso; 3) familiarità con il dibattito internazionale e comprensione autonoma della letteratura in lingua inglese; 4) capacità di comunicare concetti complessi in maniera semplice, argomentando in maniera convincente la propria analisi mettendosi in relazione con gli altri. L'analisi critica temi trattati e l'esposizione orale in gruppo rientrano tra le finalità principali del corso.

5) CAPACITÀ DI APPRENDERE

Indicare nel riquadro sottostante come l'insegnamento contribuisca a sviluppare le capacità di apprendimento degli studenti in modo da renderli autonomi (ad esempio auto-gestirsi nello studio)

NOTA:

Affinché le Vs indicazioni siano coerenti con quanto indicato nel RAD del CdS si riporta l'estratto del RAD relativo al **punto 5)**:

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso ha l'obiettivo in primo luogo di favorire l'acquisizione di capacità di lettura e comprensione di materiale scientifico di vario livello, con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare. In secondo luogo, il Corso mira alla formazione di una capacità di apprendimento volta all'analisi multidisciplinare dei fenomeni trattati, ciò allo scopo di pervenire ad una visione esauriente ed operativa dei problemi trattati.

A questi fini, ciascuna delle attività didattiche del corso disporrà di specifici strumenti di verifica (colloqui, esami, attività seminariale, relazioni e rapporti di ricerca) finalizzati a verificare la progressiva acquisizione delle suddette capacità.

L'acquisizione di autonoma capacità di lettura dei testi di riferimento, la conoscenza del dibattito internazionale sulla politica commerciale globale, la rielaborazione critica dei rapporti delle organizzazioni internazionali, nonché l'acquisizione di una precisa e puntuale conoscenza degli aspetti più recenti dei negoziati internazionali, sono gli obiettivi principali del Corso. Pertanto, lo studente sarà guidato nella raccolta e nello studio di materiale bibliografico aggiornato, nell'analisi di rapporti internazionali e di positions papers delle istituzioni rilevanti, e nello studio delle politiche commerciali degli attori statali e regionali influenti. La conoscenza delle istituzioni del commercio globale e delle politiche commerciali internazionali, nonché l'acquisizione dei vari approcci teorici e metodologici della disciplina, saranno verificate attraverso la partecipazione al dibattito in aula, relazioni scritte, presentazioni orali oltreché tradizionali esami scritti.

METODO DI INSEGNAMENTO:

Indicare nel riquadro sottostante con una X il metodo/i di insegnamento. Laddove non siano riportati nell'elenco segnare con una X la voce '*altro*' e specificare nello spazio apposito

<i>Lezioni frontali</i>	☒	Le lezioni frontali si avvalgono del sussidio di slides PowerPoint.
<i>Seminari</i>	☒	Nel corso dell'a.a. gli studenti saranno invitati a partecipare a seminari tenuti da docenti italiani e stranieri sui temi trattati da questo corso.
<i>Presentazioni</i>	☒	Parte integrante dell'attività didattica sarà la presentazione da parte degli studenti su temi e materiali suggeriti dal docente.
<i>Laboratori</i>	☐	
<i>Altro</i>	☐	

METODO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE:

Indicare nel riquadro sottostante con una X il metodo/i di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti. Laddove non siano riportati nell'elenco segnare con una X la voce '*altro*' e specificare nello spazio apposito

Scritto |X| L'esame sarà composto da una prova scritta sui temi trattati nei testi obbligatori e da un paper originale di 4.000/6.000 parole. Gli studenti sono invitati a scegliere un tema tra quelli trattati dal Modulo 2, selezionare 5/8 saggi sul tema scelto e a svilupparlo in un elaborato scritto nel quale dimostreranno capacità critica e di analisi.

Orale |X| L'esame finale orale verterà sulla discussione del paper scritto su uno dei temi trattati dal Modulo 2.

Presentazioni, essay |_X| Gli studenti frequentanti saranno invitati a illustrare con il supporto di presentazioni in Powerpoint il contenuto di articoli su temi specifici trattati durante il corso. Tutti gli studenti dovranno elaborare un paper finale scritto.

Altro |X|

NB: Nel giorno fissato per l'esame scritto, gli studenti non frequentanti sono invitati a presentare un elaborato scritto di non più di 6.000 parole (sia elettronicamente sia in versione cartacea) sul contenuto del modulo 2
